

LO STUDIO

Il progetto Villoresi per tutelare e gestire il sistema dei canali tra colture e natura

Presentato a Cornaredo il piano per la "Certificazione" Monitorato anche l'habitat ambientale dei corsi d'acqua

SIZIANO

L'obiettivo è preservare il sistema irriguo a scorrimento e migliorare l'efficienza della distribuzione dell'acqua nelle campagne. Il progetto "Certificazione dei sistemi irrigui a scorrimento" (Csis) è stato presentato dall'Est Ticino Villoresi, competente per le zone del Pavese e del Milanese, alla cascina Baciocca di Cornaredo: presenti anche i rappresentanti del Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'Università degli Studi di Milano, partner del progetto, e della Fondazione Lombardia per l'ambiente.

ICOSTI

Il progetto ha un costo totale di 216mila euro, di cui 151mila erogati da Fondazione Cariplo, e si concluderà nell'aprile 2025. Si articola su vari livelli: dallo studio scientifico all'innovazione tecnologica, dalla sperimentazione sul campo alla definizione normativa. «In questo senso - hanno spiegato i relatori - oltre agli aspetti specifici circa l'utilizzo della risorsa idrica, è importante monitorare il micro habitat dei canali per garantire il mantenimento della biodiversità legata all'acqua, fondamentale per la tutela dell'ambiente. Elementi territoriali come le fasce di rispetto inerbita lungo i canali offro-

no diversi indicatori per la valutazione degli ecosistemi attraverso lo studio delle specie animali che ospitano». Al momento, nel laboratorio sul campo lungo i canali, Est Ticino e UniMi stanno monitorando, attraverso una collaborazione con Fondazione Lombardia per l'ambiente, alcuni gruppi di macroinvertebrati in grado di fornire informazioni utili grazie allo stretto legame con le caratteristiche ambientali e vegetazionali del territorio. In particolare, con l'osservatorio della biodiversità di Regione Lombardia, si studia la presenza di carabidi, stafilinidi, aracnidi, libellule e farfalle diurne. «I sistemi irrigui lombardi - hanno proseguito a Cornaredo - hanno garantito nei secoli un adeguato approvvigionamento irriguo alle campagne sfruttando la sola forza di gravità ed erogando servizi ecosistemici grazie alla capillare circolazione idrica. Oggi eventi meteorologici estremi incidono sul territorio, dove la troppa o scarsa disponibilità d'acqua non soddisfa una adeguata distribuzione. Noi vogliamo migliorare l'efficienza dei metodi di distribuzione dell'acqua, far fronte agli effetti del cambiamento climatico, preservare i sistemi irrigui tradizionali, favorire la ricarica della falda e valorizzare gli ecosistemi legati all'acqua, elementi che

hanno disegnato nel tempo il paesaggio e caratterizzano il nostro territorio». In sintesi, il progetto tende a generare benefici per l'agricoltura e l'ambiente innescando un sistema che consenta una modernizzazione infrastrutturale e gestionale dei sistemi irrigui grazie all'adozione virtuosa di tecniche tradizionali per espansione superficiale. L'importanza dell'acqua, per l'economia italiana, è stata ricordata anche a Roma nel convegno promosso da Agronetwork, Confagricoltura e Heineken Italia, alla presenza del commissario nazionale straordinario per la Siccità Nicola Dall'Acqua. Nel 2022 l'acqua ha generato un valore aggiunto pari a 367,5 miliardi di euro considerando ciclo idrico esteso, impatto diretto, indotto e gestione in economia. Un bene fondamentale per circa 1,8 milioni di imprese in Italia, al secondo posto in Europa per prelievi destinati all'agricoltura. «Oggi le imprese agricole - ha sottolineato il vicepresidente di Confagricoltura, Sandro Gambuzza - devono fare fronte a fenomeni climatici estremi: la siccità, da un lato, le alluvioni e le inondazioni, dall'altro. Perciò, infrastrutture irrigue che consentano stoccaggio e dosaggio dell'acqua rappresentano una priorità assoluta». —

UMBERTO DE AGOSTINO



Il convegno a Cornaredo sul progetto del consorzio Villoresi

IL TREND

Mai registrata tanta acqua nel Po La risorsa idrica è garantita

L'acqua è garantita nel Distretto del Po: la pioggia e la neve alimentano i grandi laghi, fra cui il Maggiore, e i corsi d'acqua. La primavera meteorologica è stata umida su tutto il Distretto del fiume Po: da marzo a maggio le piogge non sono mancate, così come le nevicate sui rilievi alpini. Il manto nevoso sui rilievi alpini, in molti casi, ha raggiunto o superato i valori massimi del periodo. «I grandi laghi regolati - commenta l'Autorità distrettuale del fiume Po - hanno raggiunto e mantenuto per diversi giorni il massimo volume di invaso. Le portate medie mensili dei corsi d'acqua sono risultate superiori ai valori di riferimento e il fiume, nel mese di marzo, ha registrato la portata me-



Portata Po a livelli massimi

dia mensile più alta mai misurata in questo mese negli ultimi cento anni. Per ora l'estate meteorologica, che è iniziata il 1° giugno e terminerà il 31 agosto, può contare su un'ottima disponibilità idrica a scala distrettuale in attesa delle ulteriori piogge previste».

IN BREVE

L'evento L'inaugurazione accademica

La Società agraria di Lombardia, presieduta dal lombellino Flavio Barozzi, ha partecipato a Bologna all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Unione nazionale delle accademie di scienze applicate all'Agricoltura. Fra i relatori Pietro Piccarolo, presidente di Unasa.

Energia I fondi per l'agrisolare

Sono 1.307 le imprese cui in questi giorni il ministero ha erogato il saldo del contributo a fondo perduto per la misura Parco agrisolare, per un importo complessivo di 64 milioni di euro. A ammesse a finanziamento oltre 14mila imprese per un importo di 1,35 miliardi di euro.

I carburanti I nuovi aiuti per il biometano

Regime di aiuto per il biometano: la domanda al Gse, attraverso una procedura informatizzata, potrà essere presentata entro venerdì 2 agosto. Sono previsti sia contributi in conto capitale per la realizzazione degli impianti sia tariffe incentivanti per il rinnovabile.

Le filiere Gli importi di Agea

Filiere ammesse al Fondo per la sovranità alimentare: Agea ha rideterminato gli importi unitari per la campagna 2023. L'importo all'ettaro per le proteine vegetali è 206,17 euro, quello per il frumento tenero a 239,36 euro e quello per la filiera dell'orzo a 148,20 euro.

DALLA REGIONE

Stanziano un milione per i piani rurali degli enti montani

VARZI

La Regione ha finanziato le Comunità montane lombarde, fra cui quella dell'Oltrepò, con un milione di euro. «Questo finanziamento - commenta l'assessore all'Agricoltura Alessandro Beduschi - consentirà alle singole Comunità di attivare bandi per sostenere il settore agricolo di montagna, finanziando



Un pascolo varzese

progetti come la sistemazione e ristrutturazione di stabili, l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature l'introduzione di nuove colture di pregio o per interventi di miglioramento dei sistemi di raccolta delle acque». L'iniziativa si aggiunge al recente bando da 17 milioni di euro per le aziende agricole di montagna, previsto nell'ambito della Pac 2023-2027 mediante la misura SRB01 per i Comuni ricadenti in aree svantaggiate. «Sostenere l'agricoltura di montagna - prosegue Beduschi - significa non solo fornire liquidità alle aziende, ma anche riconoscere il loro ruolo cruciale nella tutela del territorio, dell'ambiente e nell'equilibrio delle comunità locali. La Lombardia valo-

rizza le produzioni di eccellenza legate al territorio montano, che hanno ricadute economiche significative e che devono essere sempre più in grado di costruire sinergie con attività di agriturismo, enoturismo». «L'intervento - commenta l'assessore agli Enti locali Massimo Sertori - s'inserisce nella strategia per la montagna lombarda che mira alla valorizzazione di questi straordinari territori. Tale strategia ha come obiettivo principale il contrasto allo spopolamento, che si raggiunge creando condizioni di economia e benessere legate al lavoro. L'aiuto a un comparto come quello dell'agricoltura è di fondamentale importanza». —

U.D.A.

LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Abitazione nella società Niente esenzione Imu

PAVIA

Nessuna esenzione Imu per gli immobili della società semplice agricola utilizzati come abitazione principale del socio. La Corte di Cassazione ha disconosciuto la tesi di una società semplice agricola che reputava di beneficiare dell'esenzione in virtù dell'equiparazione tra società agricola e Imprenditore agricolo professionale (Iap), che estende alle società agri-

cole le agevolazioni tributarie proprie degli immobili adibiti ad abitazione principale e riconosciute ai fini Imu. La Corte di Cassazione, insistendo sul dato letterale della norma, ha affermato che l'estensione alle società delle prerogative proprie delle Iap riguarda le agevolazioni tributarie e non tanto le esenzioni. L'interpretazione ritiene di qualificare la società semplice come soggetto giuridico distinto dai soci. —